

La metropolitana di superficie nel nuovo Piano della Provincia



Lamezia Terme - Una metropolitana di superficie collegherà Lamezia e Catanzaro. Si parlerà di area dell'Istmo. Saranno messe in comunicazione la parte ionica e la tirrenica della provincia.

Da Botricello a Guardavalle la metropolitana intersecherà l'area di Germaneto con un collegamento diretto verso Catanzaro, attraversando tutti i comuni fino a Lamezia, discendendo verso il Tirreno da Nocera al litorale di Curinga.

Così l'intera provincia diventerà area metropolitana.

Un libro dei sogni? Questo è quanto previsto dal Piano territoriale di coordinamento della Provincia.

È il risultato di un anno di analisi territoriale fatta su incarico della Provincia da un gruppo di progetto coordinato da Luigi Cervellati, architetto e docente di riqualificazione urbana e territoriale all'Istituto universitario di architettura di Venezia, ma anche ex amministratore a Bologna.

Venerdì il Ptc, cioè il Piano territoriale, sarà illustrato dal presidente della Provincia Wanda Ferro nell'auditorium dell'Istituto tecnico geometra diretto da Salvatore Vescio, assessore all'Urbanistica dell'ente intermedio.

Vescio ha spiegato: «Il futuro della Calabria sarà influenzato dallo sviluppo dell'area di collegamento dell'asse Lamezia-Catanzaro che garantirà il processo di convergenza tra la zona ionica e tirrenica.

Ogni città sarà valorizzata nelle sue specificità. Si mira ad una coesione sociale che parte dalla valorizzazione delle proprie peculiarità. Questo significa che in futuro non si dovrebbe più parlare di campanilismo, ma di area dell'Istmo».

L'urbanista Cervellati si è occupato in passato di esaminare le esigenze di vita e di sviluppo da alcune città con l'obiettivo pratico di attrezzare entità urbane e territori in funzione della vita della collettività nel migliore dei modi. Ha preso in considerazione tutti gli aspetti della vita di un organismo urbano tenendo soprattutto presente alcuni fattori: decentramento, viabilità, scorrimento, zonizzazione, verde pubblico, aree pedonali e tutto ciò che è necessario per una buona pianificazione territoriale.

Autore di diverse pubblicazioni nel settore dell'urbanistica, Cervellati da un anno ha avuto l'incarico dalla Provincia di occuparsi del Piano territoriale. Dopo una serie d'attività di analisi e di incontri sul territorio, Cervellati illustrerà i risultati ad un pubblico esperto che si prevede costituito da assessori all'urbanistica, segretari di partito, sindaci, onorevoli che avranno la possibilità di intervenire per comprendere meglio lo strumento urbanistico sovracomunale.

Salvatore Vescio: «Siamo ad un punto di svolta. Il quadro territoriale regionale è bloccato fin dagli anni Novanta. La nostra era l'unica Regione in cui non era stata fatta programmazione in tal senso. Finalmente ora Regione e Provincia stanno procedendo di pari passo. Sulla base di questo indirizzo che sarà illustrato venerdì la Provincia approva il Piano strategico a cui i comuni si dovranno uniformare».

L'assessore ha ricordato che «la presidente Ferro ha più volte ribadito che ogni città dell'area dell'Istmo sarà valorizzata. I territori si ridisegnano. Lamezia ad esempio, lo sarà per essere polo termale, logistico e agricolo. Il quartiere fieristico infatti sarà a Lamezia. Il progetto tende ad un'idea di sviluppo complessivo, l'obiettivo strategico mira alla crescita dell'intero territorio». Anche il collegamento Germaneto-Lamezia sarà un passaggio importante di questo Piano di coordinamento. Ma di tutto ciò si parlerà venerdì. All'introduzione di Salvatore Vescio e alla relazione di Cervellati seguiranno interventi programmati, e concluderà Wanda Ferro.